



Atto di Indirizzo n. 38

Ai Presidenti
delle Associazioni Provinciali LILT

Ai Coordinatori Regionali LILT
Loro Sedi

NS

Oggetto: protocollo di intesa LILT/CONI.

Con riferimento a quanto in oggetto si comunica che è stato rinnovato, con decorrenza 6 ottobre 2021 e per un ulteriore triennio, l'allegato protocollo.

Detto protocollo ha finalità generali di promozione del benessere della persona e dei corretti stili di vita – incentivando l'attività fisica e la pratica sportiva – al fine di ridurre l'incidenza dei tumori e di migliorare la qualità della vita.

Si invitano pertanto le Associazioni Provinciali ed i Coordinamenti Regionali LILT ad attivare specifiche collaborazioni in sede territoriale con le varie Federazioni Sportive, che saranno comunque sollecitate anche da parte della Presidenza del Consiglio Nazionale del CONI.

L'occasione è gradita per inviare i migliori saluti.

Il Responsabile Direzione e Gestione
Rag. Davide Rubinace

Il Presidente
Prof. Francesco Schittulli

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA IL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO E

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Con la presente scrittura privata redatta in duplice copia ed
avente ogni valore di legge tra le sottoscritte parti:

IL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO, con sede in Roma,
Piazzo Lauro de Bosis n. 15 codice fiscale 01405170588, qui di
seguito denominato "CONI", in persona del Dr. Giovanni Malaqò,
nato a Roma il 13/3/1959, nella sua qualità di Presidente, che
agisce in virtù di poteri conferitegli dalla legge e dallo
statuto;

E

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - codice fiscale
80118410580, (di seguito denominata LIIT), con sede legale in
Roma, Via A. Torlonia, 15, in persona del Prof. Francesco Schit-
tulli, nato a Gravina il 21/4/1946, nella sua qualità di Pre-
sidente

di seguito per brevità definite, congiuntamente come le "Parti"
o ciascuna, individualmente come "Parte"

PREMESSO CHE IL CONI

- in qualità di Ente Pubbico preposto al governo dell'attività sportiva
nazionale, è "autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività
sportive, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale
dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale";

- nell'ambito dell'ordinamento sportivo, detta principi per conciliare la dimensione economica dello sport con la sua inalienabile dimensione popolare, sociale, educativa e culturale,

- cura in particolare la preparazione degli atleti e l'approntamento dei mezzi idonei per le Olimpiadi e per tutte le altre manifestazioni sportive nazionali o internazionali. Cura inoltre, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, anche d'intesa con la Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, istituita ai sensi dell'articolo 3, della legge 14 dicembre 2000, n. 376, l'adozione di misure di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività sportive, nonché la promozione della massima diffusione della pratica sportiva, sia per i normodotati che, di concerto con il Comitato italiano paraolimpico, per i disabili, nei limiti di quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616. Il CONI, inoltre, assume e promuove le opportune iniziative contro ogni forma di discriminazione e di violenza nello sport.

Il CONI, inoltre, ai sensi del vigente statuto:

- ritiene le discipline sportive quale elemento essenziale per la formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante della cultura nazionale e - per tale motivo - promuove la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento allo sport giovanile, sia per i normodotati che per i diversamente abili;
- promuove la massima diffusione della pratica sportiva

anche al fine di garantire l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio, tenendo conto delle competenze delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali,

- ritiene che lo sport sia un fondamentale strumento di tutela della salute e di sviluppo delle capacità fisiche delle generazioni presenti e future;

- afferma - sui principi dettati dalla "Carta europea dello sport per tutti" , adottata dal Consiglio d'Europa il 24 settembre 1976 - che "chiunque ha il diritto di praticare sport, in quanto fattore importante dello sviluppo umano";

- promuove - in collaborazione con gli altri enti pubblici ed in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore - la "Giornata nazionale dello sport", istituita con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2003.

- in quanto Istituzione pubblica esponentiale dello Sport Italiano, opera sul territorio nazionale con un'organizzazione di tipo reticolare costituita dai Comitati Regionali, dai Delegati provinciali e dai Fiduciari locali, che rappresentano l'Ente sul territorio di loro competenza, in armonia con i principi fissati dagli organi centrali del CONI stesso (art. 14, comma 3 dello Statuto);

PREMESSO CHE LA LILT

medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica, è una Pubblica

Amministrazione di "notevole rilievo", riconosciuta tale con

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 agosto

2010, che opera senza finalità di lucro ed ha come compito

istituzionale principale la promozione e diffusione della cul-

tura della prevenzione oncologica come metodo di vita.

Ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni norma-

tive in materia, la LILT è un Ente Pubblico su base associativa

che agisce sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Re-

pubblica ed è vigilato dal Ministero della Salute ed è sotto-

posto al controllo della Corte dei Conti.

La LILT, in particolare, da 100 anni promuove e diffonde su

tutto il territorio nazionale - in collaborazione con le più

importanti istituzioni ed organizzazioni nazionali ed interna-

zionali operanti in campo oncologico - i vari aspetti della

prevenzione: dalla primaria (finalizzata a ridurre i fattori di

rischio e le cause di insorgenza della malattia), alla secon-

daria (concernente visite mediche ed esami strumentali per la

diagnosi precoce dei tumori), alla terziaria (volta a "pren-

dersi cura" delle problematiche del percorso di vita di chi ha

vissuto l'esperienza del cancro).

L'assetto organizzativo della LILT - con Sede Centrale in Roma

quale Ente Pubblico Nazionale - risulta capillarmente esteso su

tutto il territorio nazionale e si articola in 106 Associazioni

Provinciali, presso cui operano circa 250.000 soci e 25.000

volontari, 400 Spazi Prevenzione (ambulatori plurispecialistici), 15 hospice e molteplici strutture e residenze con finalità palliative. Tale modello funzionale - incentrato sulle citate 106 Associazioni Provinciali, che rivestono natura di organismi costituiti su base associativa - si connota del carattere "pubblico - privato" ed, in quanto tale, rappresenta l'unica realtà nell'ambito dell'attuale ordinamento legislativo che disciplina il mondo dell'associazionismo deputata a diffondere concretamente la cultura della prevenzione oncologica, garantendo una presenza costante e qualificata a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia.

Per il conseguimento di tali attività istituzionali, la LILT promuove ed attua una pluralità di servizi.

In particolare:

- cura iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
- cura la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari;
- cura la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
- cura gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico;
- cura le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza psico-sociosanitaria, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare, nel rispetto della normativa concernente le singole

professioni sull'assistenza sociosanitaria;

- cura la realizzazione di alcune Campagne Nazionali di sensibilizzazione per la corretta informazione e l'educazione sanitaria, rivolte alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito sociosanitario e ambientale;

Con riferimento alle citate campagne nazionali, tre sono quelle di particolare rilievo che da sempre sono state oggetto dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di quello del Ministero della Salute:

• **Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica**

In concomitanza con l'arrivo della primavera si svolge uno dei principali appuntamenti della LILT: la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nel 2001, che ha lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione e l'importanza di corretti stili di vita a tutta la popolazione.

• **Giornata Mondiale Senza Tabacco**

La lotta al fumo è una delle attività di primaria importanza per la LILT. In occasione del 31 maggio, Giornata Mondiale Senza Tabacco promossa dall'OMS, questo Ente è protagonista di una intensa mobilitazione, con la presenza nelle piazze per distribuire materiale informativo sui danni che provoca il fumo

attivo e passivo, offrire indicazioni ai cittadini che desiderano smettere con il tabacco.

• Nastro Rosa: mese della prevenzione del tumore al seno

La Campagna Nastro Rosa - ideata nel 1989 negli Stati Uniti e promossa in tutto il mondo dalla Fondazione "Estée Lauder" - ha come obiettivo la sensibilizzazione di un numero sempre più ampio di donne sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella. Per tutto il mese di ottobre la Sede Centrale e le Associazioni Provinciali LILT offrono visite senologiche gratuite nei loro ambulatori, organizzano conferenze e dibattiti, distribuiscono materiale informativo e illustrativo e mettono in atto molteplici iniziative volte a responsabilizzare sempre più le donne su questa problematica, poiché il tumore al seno resta il big killer numero uno per il genere femminile.

CONSIDERATO

- che La LILT cura la promozione della prevenzione nel settore oncologico quale primario obiettivo istituzionale e che lo sport, per i valori in esso insiti, ha assunto nella società contemporanea un ruolo di significativa rilevanza, in quanto fondamentale strumento di tutela della salute e di sviluppo delle capacità fisiche delle generazioni presenti e future;

- che è comune interesse delle Parti porre in essere forme di collaborazione istituzionale tese a promuovere comuni iniziative nei settori di reciproca competenza, a sensibilizzare

l'opinione pubblica sul significato dello sport quale rilevante strumento di preservazione della salute e di prevenzione della patologia oncologica.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

tra le Parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1) PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2) OGGETTO

Con la presente scrittura le Parti, nel quadro delle rispettive competenze:

- intendono contribuire alla realizzazione di programmi, progetti ed iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei cittadini, ad orientare gli stili di vita incentivando la pratica sportiva, in particolar modo di bambini ed adolescenti, con il fine di ridurre l'incidenza dei tumori e di migliorare la qualità della vita;

- condividono l'obiettivo di definire e promuovere programmi ed interventi di educazione alla salute e alla pratica sportiva rivolti alle famiglie e ai bambini ed adolescenti, attraverso campagne di informazione e comunicazione, realizzazione di materiale didattico e strumenti divulgativi, sensibilizzazione dei media, partecipazione a programmi TV e convegni;

- intendono sviluppare specifiche azioni, mettendo in rete sistemi, competenze e responsabilità diverse, con l'obiettivo di promuovere l'importanza dello sport per la salute, soprattutto delle nuove generazioni, anche attraverso la promozione di eventi formativi e di progetti/bandi rivolti alle scuole;

- concertare, con un successivo accordo, secondo un iter procedimentale stabilito dalle competenti Autorità, la realizzazione di una giornata nazionale dedicata alla tutela dei beni e degli interessi relativi alla prevenzione oncologica ed alla organizzazione e potenziamento dello sport, denominata "Giornata nazionale dello sport quale migliore prevenzione oncologica".

ART. 3 -DURATA

Il presente Protocollo avrà la durata di anni 3 a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo.

ART. 4 CONTRATTI ATTUATIVI

Le Parti convengono che le iniziative ed i programmi previsti per l'attuazione del presente Protocollo saranno oggetto di specifici contratti attuativi in cui saranno altresì disciplinati i reciproci obblighi e responsabilità.

ART. 5- RISOLUZIONE

Il presente protocollo potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei due contraenti dichiari l'impossibilità di proseguire la collaborazione, da comunicarsi con lettera per posta raccomandata A.R. da inviare presso la sede delle Parti o a

mezzo PEC.

ART. 6 - FORO COMPETENTE

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del Protocollo, che non si possa risolvere in via amichevole, il Foro competente sarà quello di Roma.

ART. 7 - COMUNICAZIONI

Qualsiasi modifica al presente Accordo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. ai seguenti indirizzi:

- LILT, Via Alessandro Torlonia n. 15, 00161

pec: sede.lilt@pec.it

- CONI, Piazza Lauro De Bosis n. 15, 00135

pec: affarilegali@cert.coni.it.

ART. 8- DISPOSIZIONI GENERALI

E' fatto reciproco divieto alle Parti di utilizzare in qualsiasi modo l'abbinamento della denominazione e del logo stesso senza la preventiva approvazione scritta della parte proprietaria.

Del presente Protocollo saranno redatti due originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare.

Lega Italiana Lotta Contro i Tumori

Comitato Italiano Nazionale

LILT

Italiano (C.O.N.I.)

Malagò
Giovanni

Firmato digitalmente da
Malagò Giovanni
Data: 2021.10.01 15:52:23
+02'00'

Prof. Francesco Schittulli

Dr Giovanni Malagò

Rapporto di verifica



1. Descrizione

Il file **Protocollo CONI - LILT 2021 finale 21.10.01 firma dig.pdf.p7m** è un documento elettronico di tipo **CADES (busta P7M con documento firmato)**.

Questo rapporto di verifica è stato generato in data **22/10/2021 alle 06:54:57 UTC**.

2. Schema di sintesi

Il documento contiene 2 firme elettroniche e non contiene marche temporali.

Firmatario	Esito Verifica
 Schittulli Francesco Firma elettronica <u>N°1</u>	✓ Firma valida Profilo CADES-BASIC
 Malagò Giovanni Firma elettronica <u>N°2</u>	✓ Firma valida Profilo PAdES-BASIC

3. Dettagli

- Nome file: **Protocollo CONI - LILT 2021 finale 21.10.01 firma dig.pdf.p7m**
- Impronta del file: **c02d8da37a31aa2213d0ccc1843521968e45d1249d7760f9e2862e3440c0c619**
- Algoritmo di impronta: **sha256**
- Tipo: **p7m**
- Data della verifica: **22/10/2021 alle 06:54:57 UTC**.

Qui di seguito è riportato l'elenco dettagliato delle firme, contro-firme e marche temporali apposte sul file in oggetto.

Firma elettronica N°1

Questa firma con profilo CADES-BASIC è stata apposta da **Schittulli Francesco**, C.F./P.IVA **SCHFNC46D21E155A**, nazione **IT**.

La firma è apposta con algoritmo **sha256WithRSAEncryption**

Per i dettagli sul certificato utilizzato dal firmatario fare riferimento al Certificato N°1.

Elenco risultati della verifica alla data **22/10/2021 alle 06:54:57 UTC** :

- ✓ **La firma è integra e valida**
- ✓ **Il certificato del firmatario rispetta la Determinazione 147/2019 di Agid**
- ✓ **Certificato di CA affidabile - ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**